

ALLEGATO 2**AREA PENALE
DATI NAZIONALI - NOTA ILLUSTRATIVA
CONFRONTO ANNI GIUDIZIARI 2013/14 – 2014/15**

I dati analizzati sono quelli raccolti ed elaborati dalla Direzione Generale di Statistica fino al 12 novembre 2015. Le informazioni relative agli Uffici giudiziari che in tale data sono risultati ancora non rispondenti per uno o più periodi delle rilevazioni di competenza, sono stati stimati. In particolare l'attuazione del decreto legislativo 156/2012 concernente la Revisione delle circoscrizioni giudiziarie - Uffici dei giudici di pace - con il quale sono stati soppressi più della metà degli uffici del giudice di pace, ha avuto un impatto sulla trasmissione dei dati relativi all'attività penale. L'elevato numero di uffici del giudice di pace impossibilitato a trasmettere i dati per problemi di accorpamento, ha comportato la necessità di stimare il 39% degli uffici per il secondo semestre 2014.

Inoltre nel corso dell'anno 2014 quasi tutti gli uffici di primo grado giudicanti e requirenti sono passati dall'utilizzo del sistema di registri informatizzati Re.Ge. al sistema S.I.C.P., con problemi di migrazione dei procedimenti e ricostruzione della movimentazione dei fascicoli. Ciò ha comportato alcuni problemi in fase di acquisizione ed elaborazione dei dati ma solo per il 2% degli uffici è stato necessario ricorrere a delle stime dei dati mancanti.

La tabella in allegato evidenzia che nel corso degli ultimi due anni giudiziari, il numero complessivo di procedimenti penali pendenti presso gli Uffici giudiziari è rimasto sostanzialmente lo stesso con un decremento del 0,5%.

Nello specifico, tra l'anno giudiziario 2013/2014 e l'anno giudiziario 2014/2015 i Tribunali presentano un aumento delle pendenze al dibattimento del 3,7% e una diminuzione presso l'ufficio gip/gup del -5,9%; le Procure della Repubblica hanno registrato un lieve aumento (+0,4%).

Si rileva inoltre che in media tutti gli Uffici giudiziari giudicanti e requirenti di primo e secondo grado, tra i due anni giudiziari, evidenziano una diminuzione delle iscrizioni, ciò in parte dovuto al rallentamento fisiologico causato dal passaggio al nuovo sistema di registri SICP.

Di seguito vengono analizzati i dati relativi alle tipologie di ufficio con maggiori carichi di lavoro.

- **Procura della Repubblica:** i procedimenti con autore noto iscritti nell'anno giudiziario 2014/2015 sono diminuiti nel complesso del 4,1% rispetto all'anno precedente.

In particolare si registra un -3,8% per i reati ordinari, +0,7% per i reati di competenza della DDA e -5,5% per i reati di competenza del giudice di pace.

Analogo *trend* si osserva nelle definizioni dell'anno giudiziario 2013/2014 rispetto al 2014/2015 con una diminuzione complessiva del -7,2% ed nel dettaglio -7% di procedimenti definiti con reati ordinari, +4,8% per procedimenti di competenza DDA, e -8,7% di procedimenti definiti per reati di competenza del giudice di pace.

- **Tribunale e Giudice di Pace:** per gli uffici di Tribunale (dibattimento e ufficio del giudice per le indagini e l'udienza preliminare) nel complesso, l'anno giudiziario 2014/2015 ha evidenziato una diminuzione delle iscrizioni (-3,3%) e delle pendenze (-1,8%), nonché un aumento delle definizioni (+2,9%) rispetto all'anno giudiziario precedente.

Andando nel dettaglio dei riti e dei gradi, si osserva che le iscrizioni sono diminuite sia al dibattimento monocratico di primo e secondo grado (rispettivamente -4,4% e -4,7%) sia presso l'ufficio gip/gup (-3%) mentre al dibattimento collegiale sono aumentate dell'8,6%. Allo stesso tempo le definizioni sono aumentate in dibattimento del 3,5% e presso il gip/gup del 2,7%.

Gli uffici del giudice di pace registrano un aumento delle iscrizioni al dibattimento (+1,4%) e una diminuzione delle definizioni (-1,3%) mentre al Gip sia le iscrizioni che le definizioni presentano una diminuzione rispettivamente del -3,6% e del -4,2%. Conseguentemente i procedimenti pendenti aumentano in media dell'1,8%.

- **Corte di Appello:** in appello tra gli ultimi due anni giudiziari si è registrata una diminuzione dei procedimenti iscritti del -7,6%, dei definiti dello -0,3% e dei pendenti del -2%. Tali andamenti sono confermati per i procedimenti di competenza della sezione ordinaria e minorenni mentre la sezione assise presenta un aumento dei procedimenti iscritti e pendenti (rispettivamente +7,1% e +8,8%).

Considerando i procedimenti definiti nell'anno giudiziario 2014/2015 dai PM, si osserva che nel 40% dei casi si è iniziata l'azione penale mentre l'archiviazione è stata richiesta per il 44% dei procedimenti.

In particolare, dei procedimenti definiti con inizio dell'azione penale, l'11% è stato trasmesso al Giudice per l'udienza preliminare con richiesta di rinvio a giudizio, circa il 35% è stato trasmesso con citazione diretta a giudizio al Tribunale monocratico e il 42% con richiesta di applicazione di riti alternativi.

A fronte di ciò i Tribunali, escludendo i decreti di archiviazione emessi, che sono stati nel corso dell'anno giudiziario 2014/2015 circa il 43,6% dei procedimenti definiti, ed i decreti di rinvio a giudizio ordinario ed immediato emessi dall'ufficio gip-gup, hanno definito l'88% degli affari con sentenza di rito ordinario od alternativo.

Per quanto riguarda i decreti di archiviazione si evidenzia che più frequentemente i motivi dell'archiviazione sono dovuti all'infondatezza della notizia di reato (30%), alla mancanza di condizioni (29%) oltre che, alla prescrizione del reato (11%).

Movimento dei procedimenti penali con autore noto rilevati presso gli Uffici giudicanti e requirenti. Inclusa Cassazione. Anni giudiziari 2013/2014-2014/2015

Uffici	Anno giudiziario 2013/2014			Anno giudiziario 2014/2015		
	Iscritti	Definiti	Pendenti al 30 giugno	Iscritti	Definiti	Pendenti al 30 giugno
UFFICI GIUDICANTI						
Corte di Cassazione	54.459	52.639	30.546	55.193	51.875	33.864
Corte di Appello	105.900	101.802	260.849	97.831	101.462	255.552
sezione ordinaria	103.551	99.431	258.380	95.455	99.130	253.042
sezione assise appello	621	612	588	665	600	640
Sezione minorenni appello	1.728	1.759	1.881	1.711	1.732	1.870
Tribunale e relative sezioni						
rito collegiale sezione ordinaria	1.298.939	1.196.674	1.312.537	1.256.166	1.231.535	1.289.155
rito collegiale sezione assise	13.604	12.734	23.101	14.772	13.230	24.727
rito monocratico primo grado	291	287	350	300	298	351
rito monocratico appello giudice di pace	365.412	313.412	531.216	349.415	324.336	550.001
indagini e udienza preliminare (noti)	4.805	3.842	5.094	4.581	4.061	5.671
Giudice di pace	914.827	866.399	752.776	887.098	889.610	708.405
dibattimento penale	212.804	204.527	172.242	209.685	198.469	175.308
Indagini preliminari - registro noti	92.378	85.828	150.172	93.646	84.698	154.317
Tribunale per i minorenni	120.426	118.699	22.070	116.039	113.771	20.991
dibattimento	42.143	39.042	43.309	40.300	42.141	41.510
indagini preliminari - registro noti	4.998	4.995	4.765	4.587	5.195	4.157
udienza preliminare	24.104	20.446	17.129	22.448	23.387	16.213
UFFICI REQUIRENTI	13.041	13.601	21.415	13.265	13.559	21.140
Procura Generale della Repubblica (avocazioni)	57	44	58	60	54	64
Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	1.601.737	1.580.748	1.650.165	1.536.704	1.467.392	1.656.425
reati di competenza della dda	4.433	4.231	7.979	4.465	4.432	7.403
reati di competenza del giudice pace	221.727	218.206	282.058	209.464	199.276	273.481
reati ordinari	1.375.577	1.358.311	1.360.128	1.322.775	1.263.684	1.375.541
Procura della Repubblica per i minorenni	37.851	36.994	14.824	36.699	35.496	16.018
Totale Generale	3.353.890	3.212.470	3.484.530	3.232.638	3.128.424	3.467.896

* dati comunicati dagli Uffici fino al 12 novembre 2015 comprensivi di stime

Fonte: Ministero della Giustizia - Direzione Generale di Statistica e analisi organizzativa

ALLEGATO 3**AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE
DATI NAZIONALI - NOTA ILLUSTRATIVA ANNO 2014**

I dati analizzati rappresentano le spese a carico dell'erario liquidate da tutti gli uffici giudiziari ad esclusione degli uffici NEP. E' opportuno far presente che dette liquidazioni non sono indicative degli effettivi pagamenti, rilevabili esclusivamente presso gli uffici contabili degli uffici giudiziari.

I dati relativi all'anno 2014 sono quelli comunicati fino al 12 novembre 2015 dalla maggior parte degli uffici giudiziari. Per un confronto equo fra gli anni, i dati degli uffici non rispondenti sono stati stimati sulla base del *trend* storico o, in caso di serie storica insufficiente, del carico di lavoro dell'ufficio.

Le voci di spesa considerate sono quelle previste nel registro delle spese pagate dall'erario (modello 1/A/SG) e tutti gli importi sono comunicati dagli uffici al lordo delle ritenute e al netto di imposte ed oneri.

I dati mostrano che nel 2014 c'è stato un forte calo degli importi liquidati mai riscontrato negli anni recenti: si è passati dai 782 milioni di euro del 2013 ai 718 milioni del 2014 con un decremento pari a -8.2%. Inoltre la diminuzione ha riguardato tutte le voci di spesa seppur in percentuale diversa.

Analizzando le tre grandi macro-voci di spesa (Spese, Indennità e Onorari), si osserva che la maggiore riduzione si è registrata per gli importi liquidati per onorari (-10.4%) sia agli ausiliari del magistrato (-12.7%) che ai difensori (-8.7%). A seguire, gli importi liquidati per le indennità hanno avuto una diminuzione pari al -9.6%, dovuta principalmente alle indennità spettanti ai Giudici di Pace che da anni mostrano un *trend* in discesa e che, rispetto al 2013, risultano ulteriormente diminuite del 10.2%. Infine per la macro-voce delle spese si è registrato un calo pari a -6.6%.

Per capire tale diffusa riduzione degli importi liquidati nel corso dell'anno 2014 occorre individuare gli eventi che hanno caratterizzato tale anno.

In primo luogo è da tenere presente la soppressione nel corso del 2014 di oltre 470 uffici del Giudice di Pace (si è passati dagli 846 del 2013 a 370 uffici attivi nel 2015) con le conseguenti difficoltà operative ed organizzative di accorpamento.

In secondo luogo bisogna ricordare che, a partire dal 6 giugno 2014, è entrato in vigore l'obbligo della fatturazione in forma elettronica nei confronti delle Amministrazioni dello Stato, motivo per cui non possono più essere accettate fatture emesse o trasmesse in

forma cartacea. L'obbligo, introdotto dalla Finanziaria 2008, ha inizialmente avuto un impatto complicato da gestire anche da parte dei fornitori rallentando tutta la procedura di fatturazione. Non si può escludere, pertanto, che una parte della spesa del 2014 sia solo rimandata agli anni successivi.

Infine, la legge di stabilità 2014 ha ridotto il costo del gratuito patrocinio con l'introduzione dell'art. 106 *bis* al D.P.R. 115/2002, che stabilisce la riduzione di un terzo degli importi spettanti al difensore, all'ausiliario del magistrato, al consulente tecnico di parte e all'investigatore privato autorizzato nell'ipotesi di ammissione al patrocinio a spese dello Stato di persona non abbiente.

Continua la flessione dell'importo liquidato per le intercettazioni, che nell'ultimo anno si è ridotto di quasi 10 milioni di euro (-4,4%) passando da 215 milioni di euro nel 2013 a 205 milioni nel 2014. In riduzione anche i bersagli intercettati (-3% nel 2014 rispetto al 2013). La riduzione è dovuta esclusivamente a quelli telefonici (-4%) che ne rappresentano la maggior parte (87%), perché continua la crescita sia quelli ambientali (+3%) che di quelli telematici (+18%).

Spese pagate dall'erario rilevate presso gli uffici giudiziari per voce di spesa - Anni 2012 - 2014

Voci di spesa	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Spese			
viaggio	€ 249.863.262	€ 246.817.284	€ 230.499.243
sostenute per lo svolgimento dell'incarico	€ 7.304.443	€ 7.466.275	€ 6.884.014
spese per intercettazioni	€ 12.818.223	€ 13.487.250	€ 10.580.580
altre spese straordinarie nel processo penale	€ 218.449.989	€ 215.208.603	€ 205.752.973
postali e telegrafiche	€ 1.042.029	€ 1.162.983	€ 973.953
demolizione/riduzione opere - compimento/distruzione opere	€ 506.416	€ 355.084	€ 244.440
custodia	€ 170.547	€ 601.759	€ 115.561
stampa	€ 3.710.166	€ 3.172.687	€ 2.640.816
altre Spese	€ 571.314	€ 516.966	€ 436.915
	€ 5.290.135	€ 4.845.676	€ 2.869.992
Indennità			
trasferta	€ 150.082.062	€ 145.074.061	€ 131.181.984
custodia	€ 2.202.272	€ 1.492.456	€ 1.473.828
spettanti a magistrati onorari	€ 18.514.555	€ 16.358.317	€ 12.552.791
di cui:			
spettanti al Giudice di Pace	€ 118.382.089	€ 116.534.423	€ 107.362.404
spettanti ai Giudici Onorari Aggregati (GOA)	€ 80.004.921	€ 74.547.358	€ 66.966.970
spettanti ai Giudici Onorari di Tribunale (GOT)	€ 104.278	€ 115.193	€ 110.984
spettanti a vice procuratori onorari (VPO)	€ 16.346.455	€ 17.971.743	€ 17.306.443
spettanti ad esperti (sezione minori Corte Appello, Trib. Minori, Trib. Sorveglianza)	€ 21.926.434	€ 23.900.129	€ 22.978.007
spettanti a giudici popolari	€ 6.774.375	€ 6.405.077	€ 6.242.511
altre indennità	€ 3.166.268	€ 3.113.887	€ 2.980.931
	€ 1.042.503	€ 1.169.901	€ 569.519
Onorari			
agli investigatori privati	€ 273.716.595	€ 274.589.488	€ 246.089.926
agli ausiliari del magistrato	€ 2.000	€ 680	€ 0
ai consulenti tecnici di parte	€ 121.780.429	€ 114.832.011	€ 100.300.693
ai difensori	€ 2.301.518	€ 1.669.642	€ 1.490.271
	€ 149.632.648	€ 158.087.155	€ 144.298.962
Altre Voci			
Oneri Previdenziali			
IVA	€ 1.671.836	€ 2.255.858	€ 970.042
	€ 9.770.041	€ 10.020.771	€ 9.028.923
	€ 99.517.452	€ 103.333.120	€ 100.399.839
Totali voci di Spesa	€ 784.621.249	€ 782.090.583	€ 718.169.957

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Bersagli per tipologia di intercettazione - Anni 2012 - 2014

Intercettazioni	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Telefoniche	124.713	124.610	119.460
Ambientali	13.603	14.106	14.538
Altre (informatiche, telematiche ecc.)	2.261	3.058	3.615
Totale	140.577	141.774	137.613

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

ALLEGATO 4**MEDIAZIONE CIVILE****PROIEZIONE NAZIONALE SU RILEVAZIONE CAMPIONARIA****PRESSO GLI ORGANISMI ABILITATI PER L'ANNO 2014****AGGIORNAMENTO AL 30 GIUGNO 2015**

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28, la Direzione Generale di Statistica ha assunto la responsabilità di realizzare il monitoraggio statistico dei procedimenti di mediazione trattati presso gli Organismi abilitati. La rilevazione statistica è riferita a tutte le tipologie di mediazione - obbligatoria, volontaria e demandata dal giudice - e riguarda sia i flussi numerici di procedimenti sia una serie di informazioni descrittive ed economiche quali l'esito del procedimento, la personalità giuridica delle parti, la materia, le indennità corrisposte, etc.

La Direzione ha continuato a monitorare i flussi dei procedimenti di mediazione anche dopo la sentenza 24 ottobre 2012, n. 272, della Corte Costituzionale valutandone l'impatto sull'istituto. Per diminuire il "disturbo statistico" per gli Organismi abilitati, la Direzione ha modificato la cadenza della rilevazione da mensile a trimestrale a partire dal 1° gennaio 2013.

Nel 2014 e nel 1° semestre 2015 alla rilevazione statistica ha partecipato in media il 55% degli Organismi accreditati presso il Ministero, pertanto, la proiezione riportata nel presente documento può considerarsi attendibile.

Come già anticipato lo scorso anno, nel 2014 si era verificata "l'irruzione" di un organismo di mediazione con sede legale a Siena che ha iscritto, da solo, 115.423 mediazioni, tutte nella materia dei contratti assicurativi (quasi tutte concluse con la mancata partecipazione dell'aderente); l'organismo sembra mantenere un *trend* costante nelle iscrizioni anche nel 2015 (nel primo semestre ne ha iscritte 54.584). Le caratteristiche "anomale" di questo organismo, tipiche di un *outlier*, hanno portato ad escluderlo da tutte le valutazioni generali sull'istituto della mediazione.

Il 2014 è stato comunque caratterizzato da un significativo aumento dell'avvio di nuove procedure dopo il drastico calo registrato nel 2013 per l'intervento della Corte Costituzione che, rilevando un eccesso di delega legislativa, aveva stabilito la decadenza dell'obbligatorietà della mediazione quale condizione di procedibilità. In totale, nell'anno 2014, sono state iscritte circa 180.000 mediazioni civili, molte delle

quali “obbligatorie in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge” (84%); l’obbligatorietà era stata reintrodotta con il “Decreto del fare” (D.L. 69/2013) nel mese di settembre 2013, le volontarie hanno subito quindi una forte riduzione (dal 40%, registrato nel 2013, passano al 10% nel 2014). Confrontando le iscrizioni del 2° trimestre 2014 con quelle del 2° trimestre 2015 si registra un aumento del 21%.

Costante sembra mantenersi il tasso di successo delle mediazioni con aderente comparsa, 24,4% nel 2014 e 22,2% nel 1° semestre 2015. Con l’attuazione del “Decreto del fare”, l’introduzione del primo incontro informativo, in cui il mediatore chiarisce alle parti la funzione e le modalità di svolgimento della mediazione ed invita le stesse e i loro avvocati ad esprimersi sulla possibilità di iniziare la procedura di mediazione, fa “slittare” l’individuazione dei procedimenti in cui l’aderente compare con l’effettiva volontà di tentare una conciliazione o compare solo per manifestare la volontà di non proseguire nella mediazione. Da un’analisi *ad hoc*, eseguita sui dati del 2014, coloro che proseguono oltre il primo incontro rappresentano circa il 40% delle istanze di mediazione concluse e, di queste, circa il 47% si conclude con un accordo tra le parti. Un’analoga analisi, eseguita sui dati del 1° semestre 2015, mette in evidenza che coloro che proseguono oltre il primo incontro rappresentano circa il 43% delle istanze di mediazione concluse e, di queste, il 43% si conclude con l’accordo delle parti. Il *trend* di comparizione dell’aderente nei procedimenti di mediazione è crescente; le materie in cui si registra una maggior adesione dell’aderente sono le successioni ereditarie (64,8%), i patti di famiglia (61,9%) e la divisione (60,6%) anche se è interessante sottolineare che, almeno nel primo semestre 2015, la probabilità di raggiungere un accordo è più elevata nelle mediazioni che riguardano la materia Diritti reali, seguita da Altra natura, Comodato e Risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti (materia non più obbligatoria); quelle per le quali l’accordo risulta più difficile da raggiungere riguardano i Contratti bancari e il Risarcimento danni da responsabilità medica.

Il ricorso al patrocinio a spese dello Stato è limitato a circa l’1% dei procedimenti definiti.

Oltre all’obbligatorietà dell’esperimento del tentativo di mediazione prima di adire le vie giudiziarie, la L. 98/2013 ha introdotto la presenza obbligatoria degli avvocati per le controversie sulle materie obbligatorie anche se, già prima dell’entrata in vigore di detta disposizione, il livello di partecipazione degli avvocati era altissimo. Non era scontata la presenza dell’avvocato nei procedimenti sulle materie volontarie che hanno registrato, nel 2014, la presenza dell’avvocato nel 73% dei casi. Nel primo semestre 2015 le

mediazioni relative alle materie volontarie sono l'8,7% delle mediazioni iscritte e il 78% registra la presenza dell'avvocato.

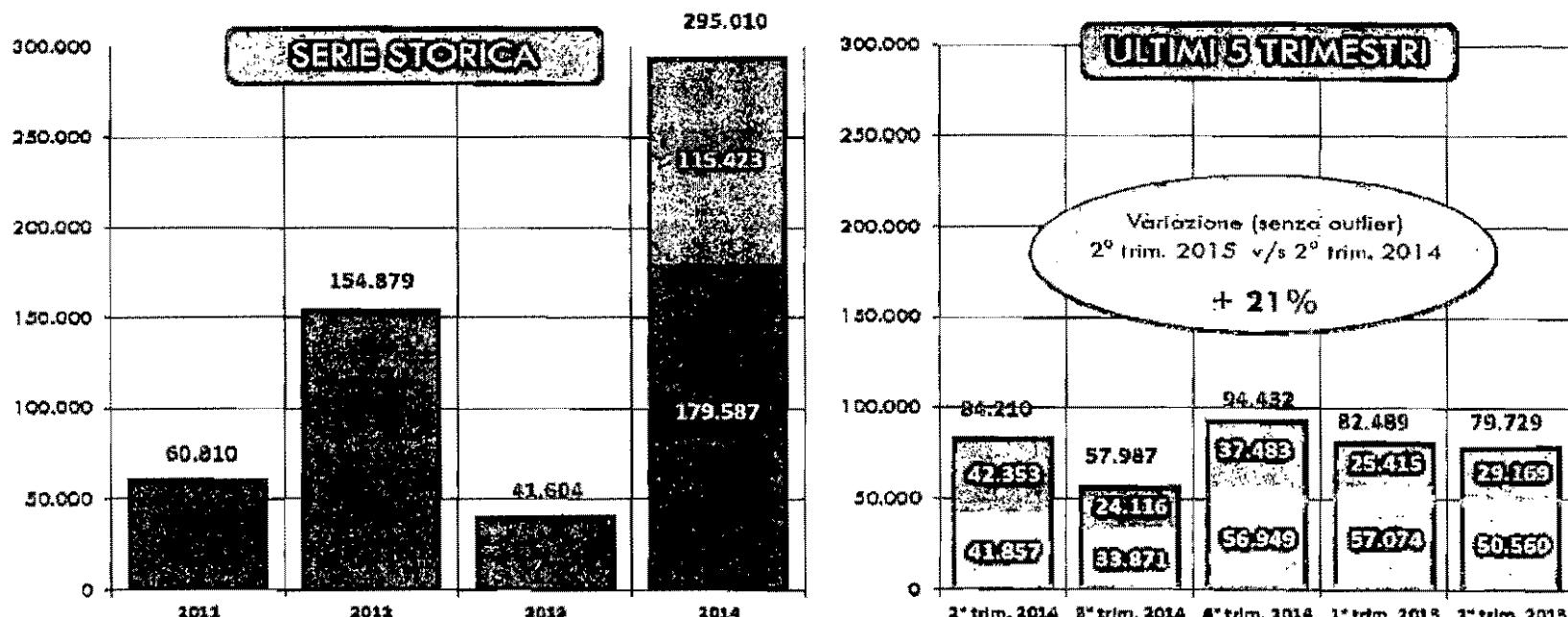
La regione che definisce più mediazioni è la Lombardia, seguita da Lazio e Campania, quelle che ne definiscono meno sono la Valle d'Aosta, la Basilicata e il Molise.

Gli Organismi che definiscono più procedimenti sono gli Organismi privati e gli Ordini degli avvocati seguiti dalle Camere di commercio e dagli Altri ordini professionali. Gli Altri ordini professionali registrano, però, il più elevato tasso di definizione con accordo raggiunto se l'aderente compare, seguiti dagli Organismi privati, dalle Camere di commercio e dagli Ordini degli avvocati.

Per quanto riguarda le tipologie dei procedimenti, quelli volontari rilevano il più elevato tasso di accordo, seguiti dai procedimenti relativi alle materie obbligatorie e dai procedimenti demandati dal giudice.

Nell'anno 2014, a livello settoriale, i dati evidenziano che, nelle controversie iscritte presso gli organismi di mediazione, la materia percentualmente più rilevante è quella dei Contratti bancari (25,1%), seguita dalle controversie in materia di Diritti reali (13,1%), Altra natura (11,9%), Locazione (11,6%) e Condominio (10,7%). Contratti assicurativi e Risarcimento danni da responsabilità medica "pesano" intorno al 6%, mentre le controversie in materia di Divisione e Successioni ereditarie intorno al 4% ognuno; numeri più limitati di procedimenti hanno interessato le controversie in materia di Contratti finanziari (2,9%), Comodato, Affitto di aziende e Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa (intorno all'1%), Risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti (0,4%) e Patti di famiglia (0,1%). Le iscrizioni in materia di Contratti bancari ha subito un decremento nel corso del 1° semestre 2015 passando al 24,3%, mentre i Diritti reali hanno avuto un *trend* crescente passando al 13,6%.

Iscrizioni di mediazioni: Rilevazione statistica con proiezione nazionale



Nel confronto tra gli anni, si tenga conto che.

- Dal 13 dicembre 2012 al 30 settembre 2013 è stata sospesa l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione;
- Nel 2012 ci sono state circa 45.000 mediazioni (una media di 11.165 a trimestre) di risarcimento danni da circolazione di veicoli e natanti, materia non più obbligatoria a partire dal 20 settembre, 2013

- Iscrizioni di mediazioni con proiezione nazionale
- Iscrizioni di mediazioni di un solo organismo, statisticamente «outlier»

Organismi Rispondenti nel 2° trimestre 2015

462 su 900

Mediazioni Civili e Commerciali
Rilevazione statistica con proiezione nazionale

1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2014				
	PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
Condominio	3.087	19.263	16.139	6.212
Diritti reali	6.429	23.602	20.689	9.342
Divisione	2.282	8.499	7.311	3.469
Successioni ereditarie	1.762	7.152	6.123	2.791
Patti di famiglia	86	108	89	104
Locazione	3.716	20.763	17.993	6.486
Comodato	591	2.269	2.085	775
Affitto di Aziende	571	1.464	1.311	724
Risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti	1.071	700	668	1.103
Risarcimento danni da responsabilità medica	2.639	11.996	10.836	3.799
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	403	1.292	1.217	477
Contratti assicurativi	2.530	10.833	9.913	3.450
Contratti bancari	5.888	44.992	38.184	12.696
Contratti finanziari	1.148	5.280	4.364	2.064
Altra natura della controversia	9.020	21.376	19.395	11.001
Totale	41.223	179.587	156.317	64.493
<i>Contratti assicurativi organismo "outlier"</i>	99	115.423	109.636	5.886

Aggiornamento al 30 giugno 2015

Condominio	
Diritti reali	
Divisione	
Successioni ereditarie	
Patti di famiglia	
Locazione	
Comodato	
Affitto di Aziende	
Risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti*	
Risarcimento danni da responsabilità medica	
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	
Contratti assicurativi	
Contratti bancari	
Contratti finanziari	
Altre nature della controversia	
	Totale

*materia non più obbligatoria da settembre 2013

Contratti assicurativi dell'organismo outlier

Aggiornamento al 30 giugno 2015			
SCENDENTI INIZIALI	SCIENZA	CRESCITA	SCENDENTI FINALI
6.212	12.343	10.685	7.870
9.342	15.268	13.369	11.243
3.469	5.403	4.553	4.319
2.791	4.429	3.984	3.236
104	36	43	97
6.486	12.500	11.569	7.417
775	1.402	1.327	850
724	892	794	821
1.103	335	288	1.151
3.799	7.197	6.618	4.378
477	820	741	556
3.450	6.355	6.188	3.618
12.696	25.225	25.010	12.911
2.064	3.695	3.422	2.337
11.001	11.733	10.970	11.765
64.493	107.634	99.560	72.567
	5.886	54.584	48.390
			12.080

**DIREZIONE GENERALE
DEI SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI**

Il periodo in esame è stato contraddistinto da un deciso ri-orientamento degli obiettivi dell'informatica della giustizia, in un contesto di rafforzamento sinergico delle strategie assunte a livello politico ed amministrativo, determinando nel contempo una chiara ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione ed in un'ottica di coerente evoluzione dei sistemi informativi interessati dall'azione giudiziaria degli Uffici.

È stato dato maggiore impulso, innanzitutto, al consolidamento degli applicativi di supporto agli Uffici nonché all'efficientamento delle infrastrutture informatiche e delle dotazioni *hardware*, per anni oggetto di interventi episodici e minori, non all'altezza della centralità del ruolo assunto dall'informatica giudiziaria.

In particolare, sono state avviate le seguenti attività:

- potenziamento e razionalizzazione delle sale server nazionali, interdistrettuali e distrettuali e strutture per la conservazione degli atti digitali;
- attivazione nuova sala server Milano;
- implementazione delle politiche di sicurezza;
- supporto innovativo agli uffici attraverso convenzioni universitarie;
- ammodernamento del parco *hardware* nazionale nella misura di circa il 40%;
- fornitura di n. 4.000 pc portatili al personale della magistratura;
- fornitura di n. 3.500 monitor di grandi dimensioni;
- investimento sulle politiche di monitoraggio dei sistemi (sale controllo).

Di seguito vengono enucleati i maggiori accadimenti gestionali e progettuali distinti per area tematica di riferimento.

Diffusione del processo civile telematico

Nel periodo in esame si è assistita all'entrata in vigore dell'obbligatorietà del processo civile telematico, ai sensi del D.L. 179/2012 e s.m.i., ed in particolare:

1. dal 30 giugno 2014: presso i tribunali, obbligo per gli avvocati del deposito dei ricorsi per decreto ingiuntivo e degli atti endoprocedimentali relativi a cause introdotte dopo tale data; stesso obbligo per gli ausiliari del giudice; obbligo per i giudici del deposito dei decreti ingiuntivi;
2. dal 31 dicembre 2014: gli obblighi di cui al punto precedente relativi agli atti endoprocedimentali è esteso a tutti i procedimenti, anche pendenti;
3. dal 15 giugno 2015: estensione degli obblighi di cui sopra alle corti d'appello.

I servizi telematici disponibili sono:

- Servizio per l'invio di comunicazioni e notificazioni per via telematica; nel periodo in esame sono state consegnate 14.011.113 comunicazioni telematiche (quasi 1.200.000 al mese) per un risparmio totale stimato di circa € 50.000.000,00;
- Servizio per il deposito, per via telematica, di atti e documenti da parte di tutte le tipologie di soggetto esterno e da parte dei magistrati; nel periodo in esame sono stati depositati quasi 4.000.000 di atti da parte di soggetti esterni e circa 2.700.000 atti da parte di magistrati;
- Servizio per la consultazione (dettagliata o anonima) dei procedimenti e dei fascicoli elettronici in funzione del ruolo processuale del soggetto che richiede l'informazione. Il servizio è disponibile per i professionisti (avvocati e ausiliari del giudice) e per le parti in causa. È disponibile per tutti gli uffici di Tribunale, Corte di Appello e Giudice di Pace, anche attraverso apposite App per dispositivi mobili; gli accessi giornalieri sono circa 5.000.000;
- Pagamenti elettronici di Contributo Unificato, diritti di cancelleria e diritti di copia disponibile per tutti i soggetti che vengono identificati informaticamente; nel periodo in esame sono stati effettuati 61.554 pagamenti telematici per un totale di € 12.312.888,00.

Tali servizi sono accessibili o mediante punti di accesso, o mediante Portale dei Servizi Telematici dell'Amministrazione, strumento anche informativo, ricco di documentazione sui sistemi predetti. È inoltre disponibile il Portale delle procedure concorsuali per la consultazione degli eventi 'creditori' relativi alle procedure di fallimento.

Adeguamento ed evoluzione dei sistemi e dei servizi telematici

I sistemi di cancelleria e i sistemi relativi all'infrastruttura telematica sono costantemente oggetto di evoluzione e adeguamento funzionale, nonché di revisione tecnica.

Di seguito si indicano, sinteticamente, le funzionalità principali introdotte o migliorate nel periodo in esame:

- gestione della riforma cd. Fornero;
- riassunzione nel rito di Accertamento Tecnico Preventivo (ATP) Lavoro;
- consultazione in SICID, SIECIC e Consolle Magistrato degli esiti delle attività di comunicazione e notificazione via PEC e revisione della stampa contenente l'attestazione di invio telematico;
- gestione dei depositi telematici rifiutati;
- gestione della visibilità per i soggetti non costituiti;